

Barnier a De Castro: minimizzare impatto Brexit sulla Pac



«Sto lavorando per minimizzare l'impatto della Brexit sulla Pac». Lo ha assicurato **Michel Barnier** (nella foto), **negoziatore Ue per il «divorzio» tra Londra e Bruxelles** incontrando a Strasburgo Paolo De Castro, primo vicepresidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo.

Per **De Castro** «sarebbe fondamentale che nonostante la Brexit il **Regno Unito restasse nel**

mercato unico: l'unica vera possibilità – dice – di garantire la continuità degli scambi, soprattutto per i prodotti freschi dell'agroalimentare, evitando così un blackout dei trasporti alla frontiera».

«Secondo i risultati di una ricerca commissionata dal Governo britannico – dice l'eurodeputato – in caso di Brexit **senza accordo i camion dovrebbero affrontare code di sei giorni** per imbarcarsi sui traghetti a Dover, se si applicassero controlli doganali di soli 70 secondi su ogni veicolo. Se il tempo di queste ispezioni dovesse salire a 80 secondi si rischierebbe un blocco. Senza contare che il Governo britannico ritiene che **ci sarebbero 200 milioni di dichiarazioni doganali in più all'anno**».

«Non ultimo – conclude De Castro – il mantenimento di Londra al mercato interno contribuirebbe al finanziamento del bilancio Ue **riducendo i rischi di un taglio dei fondi** per le politiche comunitarie e in particolare per la Pac».